

DIVOTA ISTORIA

DELLA GLORIOSA VERGINE, E MARTIRE

S. FILOMENA



Napoli presso Avallone 1849

78

EVOLVA HISTORIA

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

EVOLVA HISTORIA

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

IN OMNIBUS PARTIBUS TERRARUM

78

O Vergine del Cielo  
Sposa dello Spirito Santo  
Da forza al mio canto  
Acciò possa palesar.  
Di questa Verginella  
Tutta di grazia piena  
Di S. Filomena  
Vi voglio raccontar.  
Un Re della regia figlia  
Costanzo era chiamato  
Pagano scellerato  
La legge non voleva far.  
L'imperator si sdegna  
Il core s'arrabbiaje  
E Filomena si chiamaje  
E le fa questo parlà.  
Il padre tutto contento  
Con festa ed allegria  
Le disse figlia mia  
Con me hai da venì.  
La figlia ubbidiente  
Con umiltà è Sapienza

Con molta riverenza  
Il padre ubbidì  
Il padre disse alla figlia  
O cara figlia mia  
Ti voglio far regina  
Per il Regno e la Città.

Filomena gli rispose  
O caro padre mio  
La Vergine Maria  
Io mi ho da sposa.

Filomena in sentire  
Subito l'imbasciata  
A terra ebbe a cascare  
Faceva una pietà.

Appena rinvenuta  
Cominciò a parlare  
Gesù deggio a sposare  
Maria in verità.

L'Imperatore la vidde  
All'istante la miraje  
E poi s'innamoraje  
Vedendo la sua bellà.

Dicendo ste parole  
Mirando la sua bellezza  
Diceva tra se stesso  
O che felicità.

L'Imperator la chiama  
Vieni al mio trono  
Ti dò la mia corona  
Se lasci la legge già.

Filomena le rispose  
Più presto voglio morire  
La Vergine Maria  
Non posso ingannà.

Il primo gran castigo  
Che fu ordinato  
In Torre condannata  
A farla penà.

Con acqua e pane asciutto  
La povera donzella  
Maria Verginella  
Essa stava a pregà.

La povera donzella  
Si vidde abbandonata.

Si vidde carcerata  
 Senza niente pensà.  
 Alzaje l'occhi al Ciele  
 Chiamaje la Madonna  
 Dicendo del cielo colonna  
 Mo m'avite d'ajutà.  
 Filomena stette chiusa  
 Giorni trentasette  
 La Madonna le comparette  
 La fece questo parlà.  
 Allegra figlia mia  
 Sta costante e forte  
 Che la celeste porta  
 A te sta aspetta.  
 Quell'empio Imperatore  
 L'ebbe ordinata  
 Che l'avessero bruciata  
 In mezzo alla città.  
 La povera donzella  
 Fu presa in un momento  
 Nella fornace ardente  
 La jettano a buttà.

L'Imperatore ordina  
L'avessero pigliata  
L'avessero saettata  
Io mezzo alla città.

Chi con mazze e chi con spade  
Chi con fruste e con frezze  
Filomena la sua bellezza  
Più bella va a pati.

Quando l'Imperatore  
Guarita l'ebbe vista  
Il cuore si raltrista  
Un'altra cosa va a pensà.

Un'ancora pigliaje  
Legata al collo stretta  
Filomena benedetta  
A mare la buttò.

E poi li manigoldi  
Colla spada si allestano  
E li troncaje la testa  
Io mezzo alla città.

Due Angeli dal Cielo  
Presto loro calarono

3

E poi la coronarono  
Cantando se ne vâ.  
Da Roma città bella  
La portarono a Mugnano  
Dove ogni cristiano  
La vanno a visitâ.  
Stroppi ciechi e muti  
A tutti di grazia piena  
A Santa Filomena  
La vanno a ritrovâ.  
Iddio nostro Signore  
L'Imperator castigaje  
E poi lo lasciaje  
In mezzo alla città.  
Il corpo della Santa  
Il suo dolce viso  
Contento in paradiso  
Per una Eternità.

F I N E.